

Committenti:



Provincia di Reggio Emilia

Livello di progettazione:

## PROGETTO DEFINITIVO

Progetto:

### INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO



Progettista:

ing. Luca Piacentini



via Belvedere 6, 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

### PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA RELATIVA AGLI STRUMENTI COMUNALI DI CASALGRANDE E REGGIO EMILIA

Titolo elaborato:

POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE  
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

Scala:

-

RIFERIMENTI DOCUMENTO		CODICE PROG.		CODICE DOCUMENTO		REV.
URB-004-5		TRS		Nome File		A
				PD-URB-004-5		
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	
A	17/07/2020	EMISSIONE	GBA	LPI	LPI	

URB.04.5  
DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO DELLA  
QUALITA' URBANA

**Comune di Casalgrande  
Provincia di Reggio Emilia**

Piano Operativo Comunale  
anticipatorio denominato

**“INTERVENTO DI RIFACIMENTO DEL  
PONTE E COLLEGAMENTO ALLE  
ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA  
ADEGUATA NEL NODO LOC.**

**S.DONNINO”**

## INDICE

Premessa .....	3
1. La sicurezza: primo elemento della qualita' urbana .....	4
2. Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualita' urbana .....	5
3. Mobilita' sostenibile.....	7
4. Conclusioni.....	13

## **Premessa**

Attraverso la L.R. 6/2009 sono state introdotte nella L.R. 20/2000 alcune integrazioni e modifiche volte a precisare il ruolo degli strumenti urbanistici. Tra queste, si è meglio definito il compito del POC, sia nei suoi rapporti con il PSC sia per quel che concerne gli obiettivi e i requisiti che deve andare ad individuare. In particolare, al comma 2 dell'art. 30 si stabilisce che "Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati: (...)

a-bis) un apposito elaborato denominato **Documento programmatico per la qualità urbana** che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile; (...)

e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;

f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico".

Il **Documento Programmatico per la Qualità Urbana** (DPQU), è quindi un elaborato in cui si confrontano gli obiettivi strategici del PSC e le azioni messe in atto dal POC per cogliere questi obiettivi.

Il POC in oggetto è anticipatorio per la localizzazione della Casa della Salute, un'opera pubblica che concorrerà al fabbisogno di dotazioni territoriali, ed è pertanto limitato ad una porzione irrisoria del territorio comunale senza incidere sugli spazi per la residenza e/o per il lavoro. Alla luce di tale evidenza, il DPQU si rivela uno strumento utile e necessario ad analizzare gli obiettivi del POC e

il suo rapporto con il PSC rispetto ai seguenti temi:

- La sicurezza: primo elemento della qualità urbana
- Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana;
- Benessere ambientale e mobilità sostenibile.

## **1. La sicurezza: primo elemento della qualità urbana**

L'intervento di **rifacimento ponte e collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo loc. S. Donnino**, nasce dall'esigenza di dare risposta alle criticità idrauliche emerse in corrispondenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato diverse regioni, tra le quali anche l'Emilia-Romagna, a partire dall'ottobre 2018.

In particolare, l'opera in oggetto rientra tra quelle elencate, e finanziate, dalla regione Emilia Romagna attraverso il decreto n°40 del 18/03/2020 – Approvazione del piano degli interventi urgenti – annualità 2020, di cui all'articolo 2, comma 1 DPCM del 27 Febbraio 2019 “assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre n.145”.

Il progetto prevede la ricostruzione del ponte San Donnino sul torrente Tresinaro e la realizzazione di una passerella ciclopedonale in affiancamento.

La nuova opera, oltre a **perseguire l'obiettivo preminente di migliorare le caratteristiche idrauliche del torrente in corrispondenza del tratto in oggetto, da risposta e supera i degradi diffusi sulle strutture dell'attuale ponte.**

Inoltre, considerando la limitata larghezza della sede stradale e la presenza di due incroci a pochissimi metri dall'opera ambo i lati, **il nuovo ponte e la relativa passerella ciclopedonale vuole migliorare sensibilmente la sicurezza della mobilità stradale sia dal punto di vista dei veicoli motorizzati, che dal punto di vista della mobilità lenta-dolce** (veicoli non motorizzati e pedoni).

## 2. Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana

Attraverso il POC sarà possibile localizzare l'Intervento all'interno degli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande, garantendone la qualità del progetto.

In particolare, lo schema progettuale del nuovo tracciato viario e del ponte prevede la demolizione del ponte esistente ed il suo rifacimento spostato verso ovest di circa 14 metri, si prevede una campata unica con le spalle fuori dagli argini.

Lo spostamento consente, sia di migliorare la relazione dell'edificio che si affaccia sul Tresinaro anche grazie alla successiva demolizione del muro realizzato a fianco della spalla sud del ponte verso est nel corso dell'intervento degli anni '50; la modifica del tracciato consente anche la possibilità di salvaguardare la parte terminale del viale alberato.

Le caratteristiche formali, dei materiali e di colore del progetto del nuovo ponte sono mirate a minimizzare l'impatto del manufatto con il territorio circostante.

Resta necessario, tuttavia, rialzare gli attuali rilevati con arretramento delle spalle di appoggio rispetto alle arginature al fine evitare interventi all'interno delle arginature.

Si provvederà pertanto a mitigare con scogliere con l'inserimento di vegetazione di tipo ripariale. Si provvederà alla copertura degli elementi di cemento riducendo al minimi la parte a vista, anche attraverso l'utilizzo di terre armate.

Gli elementi di metallo del ponte (parapetti e fascia laterali) saranno in corten per garantire un effetto cromatico, con colore marron naturale, costante nel tempo,

Sono stati inoltre accuratamente progettati gli innesti tra il nuovo asse e la viabilità esistente:

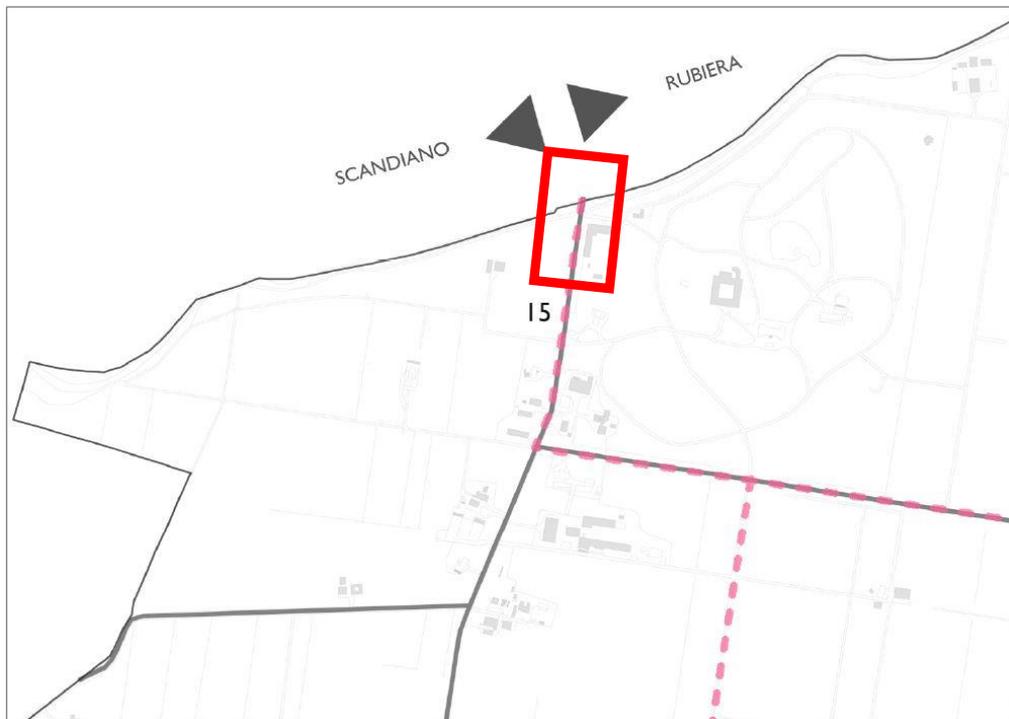
- sul lato di via Franceschini (Comune di Casalgrande) l'innesto si sviluppa all'altezza dell'attuale collocazione del cippo, che verrà salvaguardato, sarà necessario abbattere tre/quattro alberi su lato ovest, per consentire l'innesto,

i rilevati che si creeranno saranno esterni al tracciato della viabilità storica e saranno opportunamente rinverditi.

- Verso il tratto di via Madonna di Corticella (Comune di Reggio Emilia), l'innesto avverrà con la realizzazione di una piccola rotatoria in grado di migliorare, dal punto di vista della sicurezza, anche l'inserimento della via del Torrente, anche sul lato nord del Torrente saranno mitigati gli elementi strutturali di cemento con copertura vegetale.

### 3. Mobilità sostenibile

A seguito, si riporta, uno stralcio della "tavola 4 del PSC "Subsistema della mobilità non motorizzata" del Comune di Casalgrande.

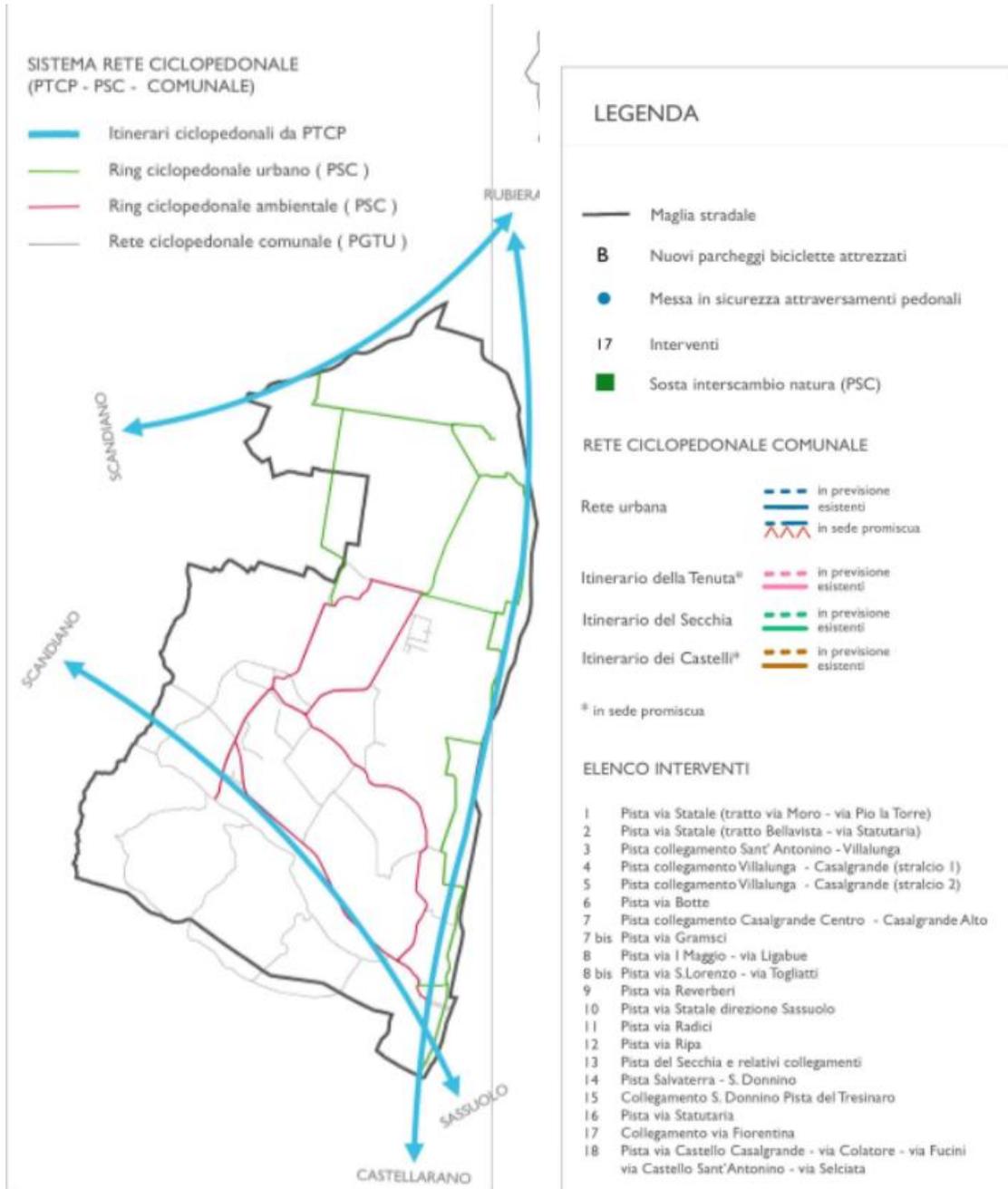


#### RETE CICLOPEDONALE COMUNALE

Rete urbana		in previsione
		esistenti
		in sede promiscua
Itinerario della Tenuta*		in previsione
		esistenti

#### **PSC Comune di Casalgrande - Estratto Tav. 4 "Subsistema della mobilità non motorizzata"**

Anche dagli elementi tratti dalla Tavola 3 del PGTU del Comune di Casalgrande sono confermati gli obiettivi relativi alla mobilità dolce.i

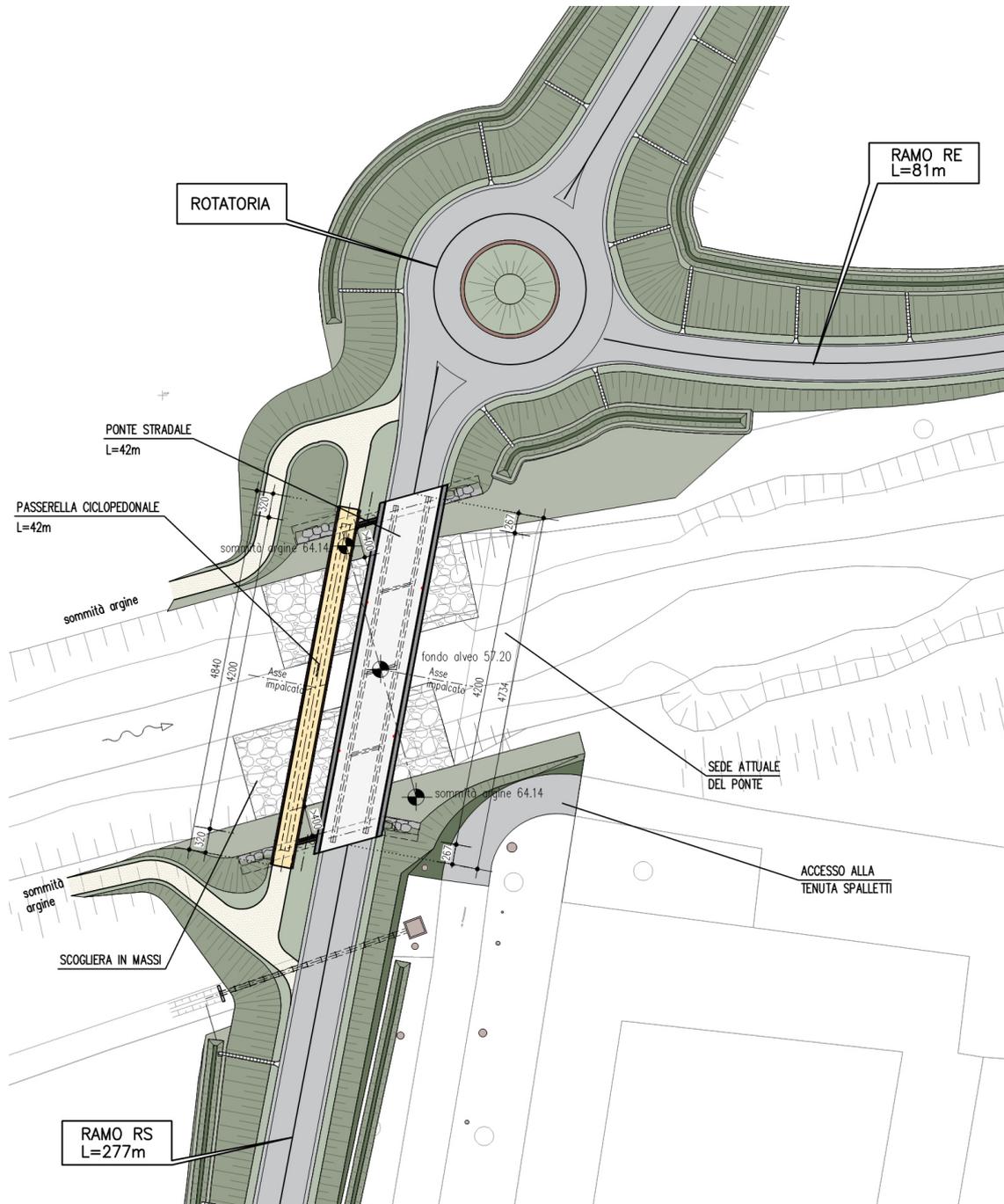


Stralci della Tavola 3 del PGTU

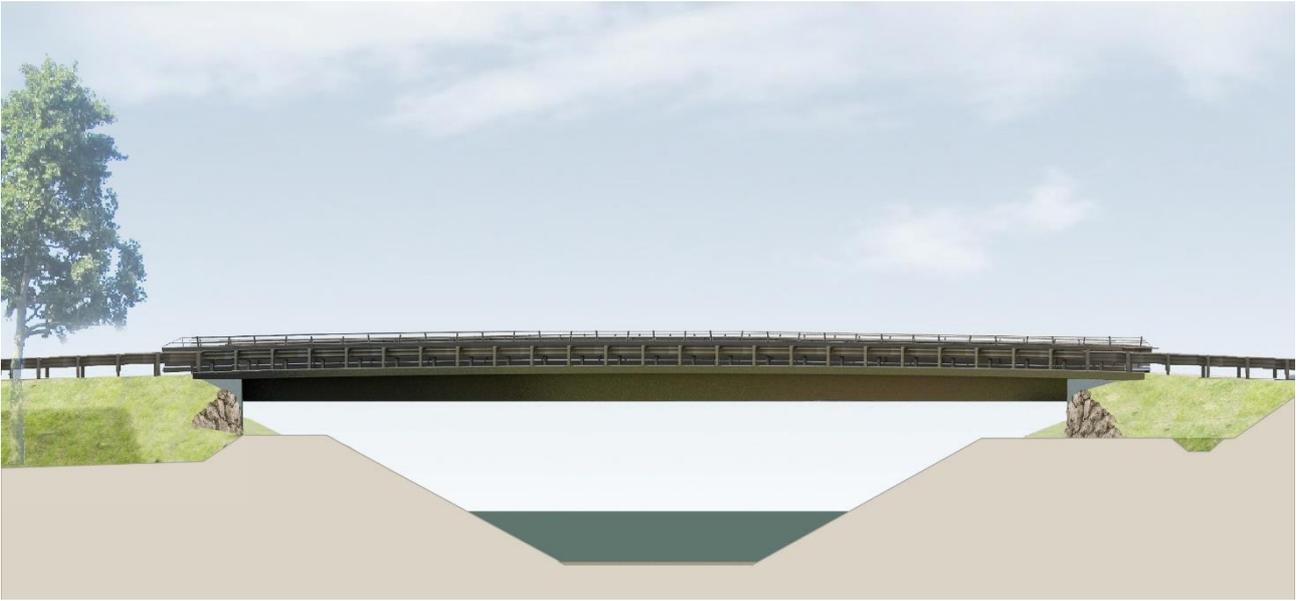
La cartografia evidenzia la scelta fatta dall'amministrazione sia quella di integrare, in località San Donnino di Liguria, le infrastrutture presenti con la realizzazione di nuovi tracciati per la mobilità non motorizzata.

Il progetto assolve per la parte dell'attraversamento del ponticello a tale obiettivo.

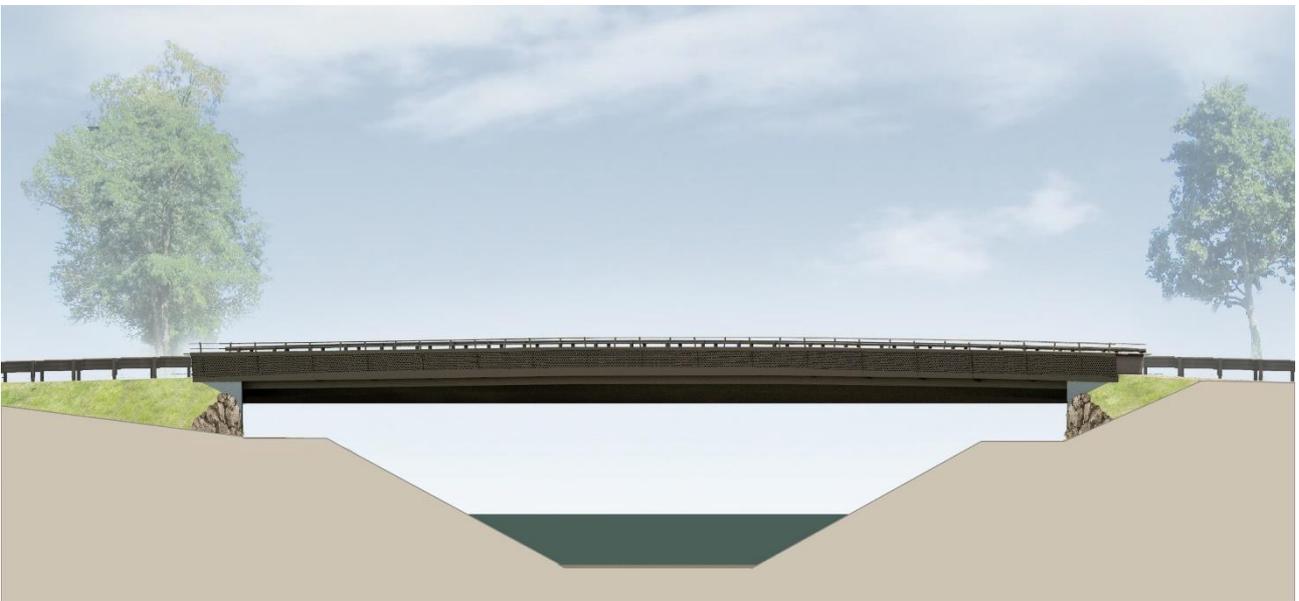
Di seguito alcune rappresentazioni della proposta progettuale



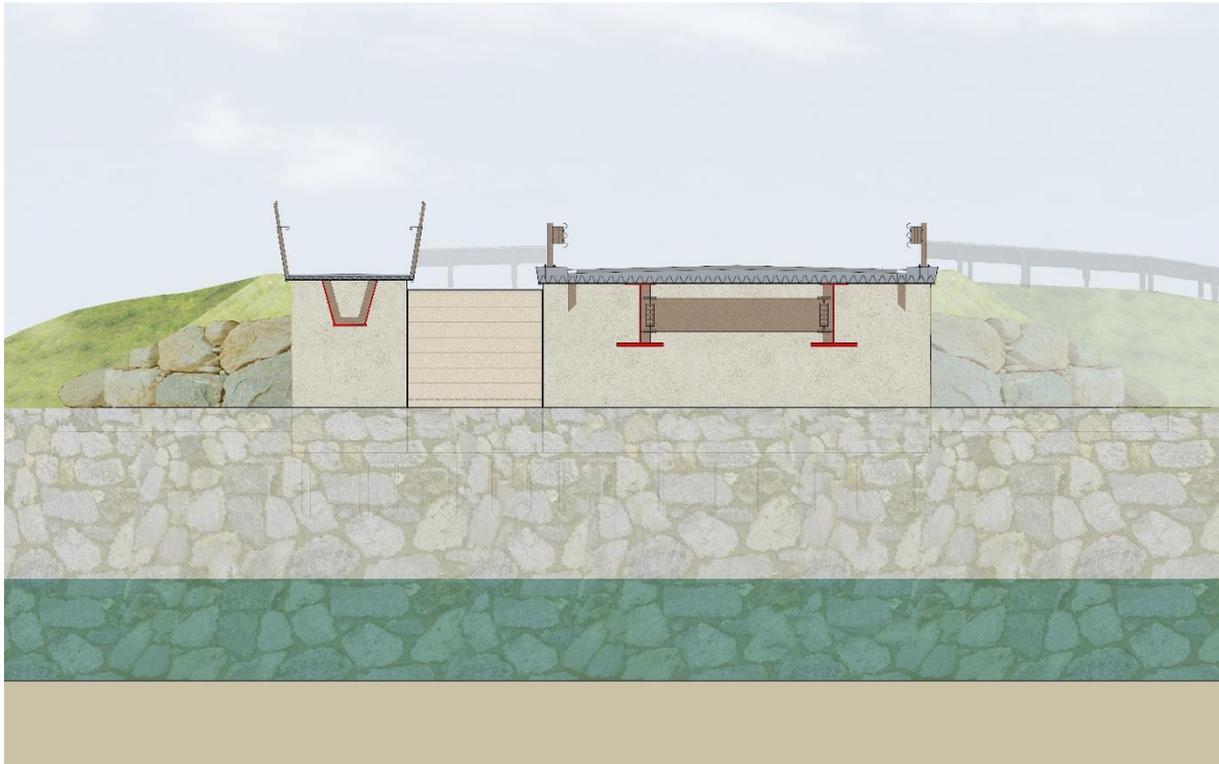
**Stato di progetto - planimetria impalcato ponte stradale e passerella ciclopedonale**



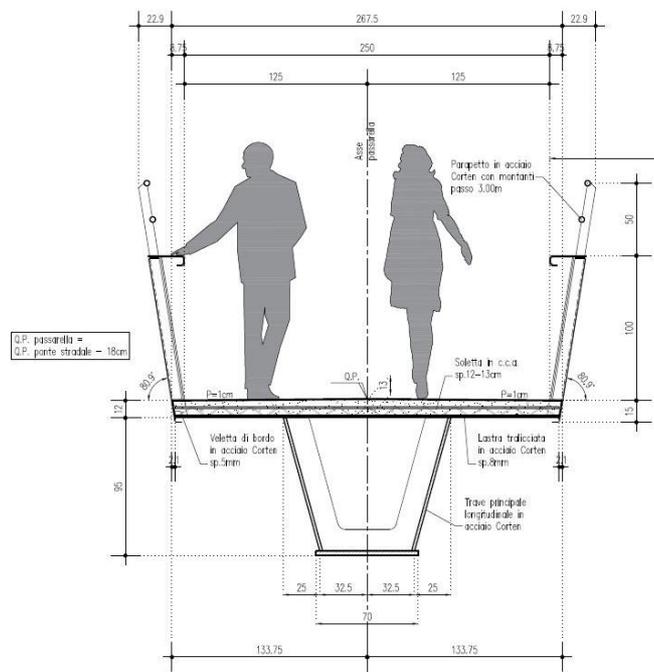
***Stato di progetto – prospetto Est impalcato carrabile***



***Stato di progetto – prospetto Ovest passerella ciclopedonale***



**Stato di progetto – sezione trasversale impalcato stradale e passerella ciclopedonale**



***Stato di progetto – sezione trasversale e passerella ciclopedonale***



***Stato di progetto – fotoinserimento vista da sud-ovest***



***Stato di progetto – fotoinserimento vista da sud***

#### **4. Conclusioni**

Il POC Anticipatorio per la realizzazione dell'intervento di **rifacimento ponte e collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo loc. S. Donnino**, permetterà quindi la realizzazione di un'importante opera pubblica per il territorio, attraverso la quale sarà possibile raggiungere anche gli obiettivi di qualità urbana definiti dal PSC.

In particolare, l'intervento di **rifacimento ponte e collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo loc. S. Donnino**, permetterà di:

- Risolvere importanti problemi di sicurezza idraulica e migliorare il deflusso delle acque
- Migliorare la sicurezza stradale
- Mitigare l'impatto dell'opera attraverso soluzioni che prevedono l'inserimento nel paesaggio.